

## Settimana nel mondo

## Honolulu e Saigon

**La crisi esplosa a Saigon il 10 marzo, con l'estromissione del generale Thi dal direttorio e del regime militare, si è sviluppata impetuosamente nei giorni scorsi fino a traslarsi in aperta rivolta di massa contro il regime stesso. Non soltanto il premier Nguyen Cao Ky ha dovuto rinunciare alla minacciosa e riconquistata militare di Da Nang, roccaforte della ribellione buddista, ma quasi ultimamente si è allargata all'intera regione centro-nord e alla stessa Saigon, dove folti di civili e di militari esasperati manifestano quotidianamente per un « governo di pace », rappresentativo, non asserito all'occupante americano.**

A poche settimane dall'abraccio con Ky a Honolulu, il presidente Johnson medita le queste ore nel suo ranch texano sui avvenimenti che pongono in questione l'onestà stessa di un « governo a sud-vietnamita » da proteggere contro la aggressione comunista. Come è stato già scritto a New York, l'ironia della logica vietnamita vuole che proprio quell'abbraccio, senza portare la rappresentatività di Ky molto al di sopra dello zero, lo abbia reso più spavaldello nella lotta per il potere, spingendolo a provocare le potenti forze che già travolsero Diem. Ma questa stessa, amara analisi è già superata dai fatti. La crisi a Saigon non è più un problema di scelta tra questo o quel generale: è esplosione di odio collettivo contro la tutela degli Stati Uniti, contro la loro guerra, contro l'invasione dei 230.000 soldati venuti a sconvolgere la precaria esistenza e ad umiliare l'orgoglio di una piccola nazione.

Le scelte che Washington ha ora dinanzi a sé sono forse le più drammatiche dell'intero conflitto. Walter Lippmann così le riassume: « assumere la propria repressione della rivolta, il governo, il fardello della guerra, o consentire che le forze coalizzate nella rivolta vadano al potere, a rischio che il loro primo atto politico sia la trattativa con il FNFL. Sono scelte che non possono essere a lungo rinviate. Perché a i Vietnam del sud non è il paese che il segretario di Stato, Rusk, insiste nel pretendere che sia. Non è, cioè, una nazione in lotta per l'indipendenza contro un invasore straniero. Non è, e non è mai stato, una nazione separata. Coloro che oggi combattono nel Vietnam del sud sono tutti vietnamiti, siano essi reclutati nel sud o infiltrati dai

e. p.

## Secondo il N.Y. Herald Tribune

## I comandi NATO spostati a Londra

## Riorganizzazione dei comandi subordinati

**NEW YORK, 9** Secondo il giornale americano, *New York Herald Tribune*, i quartieri generali della Nato, che devono lasciare la loro sede di Parigi, si trasferiranno molto probabilmente a Londra. Il giornale nuovayorkese riferisce che « una vasta riorganizzazione della Nato, che farà di Londra il centro dei nuovi quartier generali politico-militari al posto di Parigi, sta tacitamente prendendo forma tra i 14 membri della Nato, esclusa la Francia ».

Il giornale così prosegue: « I rappresentanti permanenti dei 14 paesi, che hanno esaminato la possibilità di una

nuova sede per la Nato in seguito all'ordine dato dal presidente De Gaulle di rimuovere tutte le installazioni militari straniere dalla Francia, sperano di aver completato un programma di riorganizzazione e di sottoporre alle deliberazioni dei ministri degli affari esteri per il loro prossimo incontro, previsto a Bruxelles il 6 giugno prossimo ».

Secondo i piani che vengono via elaborati, tutte le istituzioni della Nato — politiche e militari — e l'attuale struttura del comando dello Shape saranno riorganizzati e ristrutturati.

« Scopo fondamentale di questa riorganizzazione e di questo dislocamento — prosegue il giornale — è quello di consentire alla alleanza di avere, per la prima volta in Europa, in uno stesso luogo quartieri generali integrati sia politici che militari. In passato sono state fatte pressioni per portare il Military Committee e lo Standing Group da Washington a Parigi, ma esse si sono sempre scontrate con le resistenze del Pentagono ».

Il *New York Herald Tribune* esamina poi il problema del trasferimento dei quartier generali della Nato a Londra, dal punto di vista dello atteggiamento italiano. « Le altre potenze della Nato — afferma il giornale — sono perfettamente consapevoli delle preoccupazioni italiane di fronte agli effetti pratici del ritiro francese dall'organizzazione del patto atlantico ». Secondo il giornale nuovayorkese la Francia costituisce il « ponte terrestre » dell'Italia verso il Nord Europa. Mancando un tale collegamento l'Italia verrebbe ad essere isolata in seno alla Nato. « La risposta a questo problema — scrive il giornale americano — sarebbe quella di elevare il ruolo del comando del Mediterraneo, e di dare ai comandanti supremi la sala ricevanda, e dopo aver tentato più riprese inutilmente di appuntare sul petto dei neo-insigniti le insegne della croce al merito della Bundesrepublik, è stato discretamente allontanato da un'altra delle autorità presenti. Nel frattempo, molti dei presenti in sala ricevanda si sono dimessi. Poco dopo si è riunito il consiglio degli amministratori del comune di Duesseldorf in una seduta straordinaria per condannare pubblicamente il comportamento del presidente della camera ».

## Piccolo scandalo

## a Duesseldorf

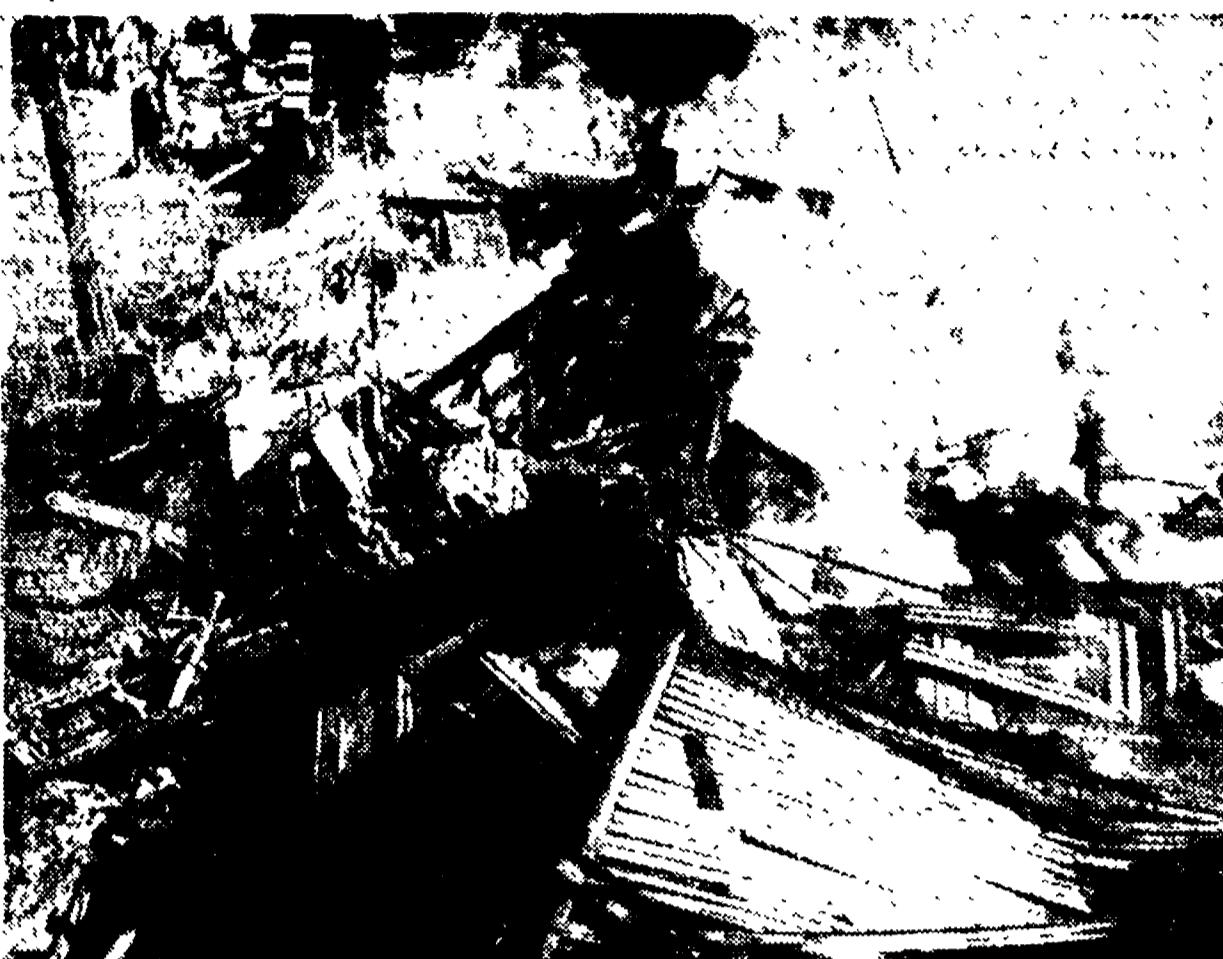
## Il Presidente della Camera atticcio ad una cerimonia

**BONN, 9** Di un piccolo scandalo è stato protagonista a Duesseldorf il presidente della Camera della Repubblica federale d'Ovest-Germania, Willibald Jähn, di 64 anni. Il noto uomo politico dc si è presentato infatti puntigliato atticcio ad una cerimonia durante la quale dovevano essere consegnate le insegne di un'altra onorificenza al direttore generale dei mattatoi della città Johannes Hechhausen. Al momento di presentarsi al discorso di circostrada, Jähn ha comunicato a balbettare, e dopo aver tentato più riprese inutilmente di appuntare sul petto dei neo-insigniti le insegne della croce al merito della Bundesrepublik, è stato discretamente allontanato da un'altra delle autorità presenti. Nel frattempo, molti dei presenti in sala ricevanda si sono dimessi. Poco dopo si è riunito il consiglio degli amministratori del comune di Duesseldorf in una seduta straordinaria per condannare pubblicamente il comportamento del presidente della camera ».

## Nella Germania occidentale

## Oggi e domani marce di pace

## PAUROSO INCENDIO A NEWARK



NEWARK (New Jersey), 9. — Ecco cosa rimane di uno dei sedici edifici di un quartiere di Newark distrutti dall'incendio che ha seminato il terrore per la città e ha impegnato per ore e ore i vigili del fuoco. Un bambino è morto, si teme per la vita di altri quattro. Una trentina i feriti

## La Rhodesia al Consiglio di sicurezza

## Gli africani chiedono misure più drastiche

L'Algeria partecipa al dibattito — Lord Caradon illustra il progetto di risoluzione britannico

## Totale lo sciopero della Air France

Romolo Caccavale

## Iniziata la marcia inglese contro le armi H e l'aggressione USA

ONDRA, 9

L'ottava « marcia pasquale », organizzata dai militari della campagna per il disastro nucleare, è cominciata oggi a High Wycombe, nel Buckinghamshire.

Partecipano alla marcia, che si svolge sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri della RAF, vicino a High Wycombe ed una sorta di analogo effettueranno di fronte alla vicina base aerea americana. La marcia durerà due giorni e si concluderà a Londra a Trafalgar Square con un conve-

gno di protesta contro le politiche nucleari della Francia, che si svolgerà sotto una fitta pioggia, circa 2.000 persone tra cui alcuni contingenti provenienti da Francia, Australia, Stati Uniti e Paesi scandinavi.

Prima di iniziare la marcia i partecipanti si sono fermati per circa tre ore di fronte al comando bombardieri